

Libri Ragazzi

Appunti per una biblioteca

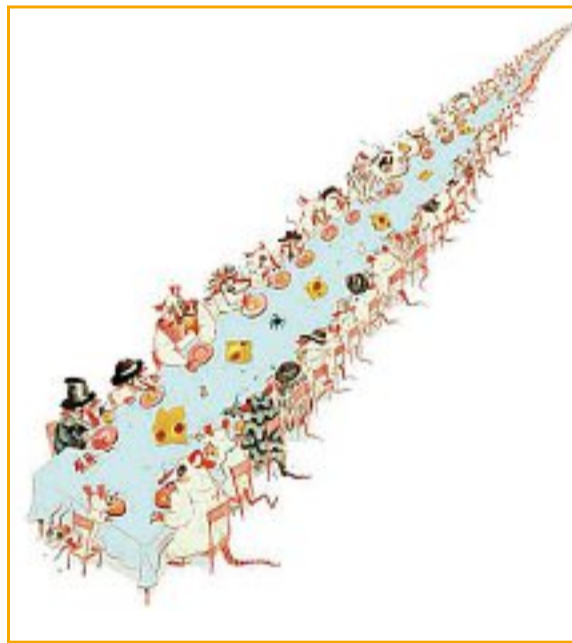
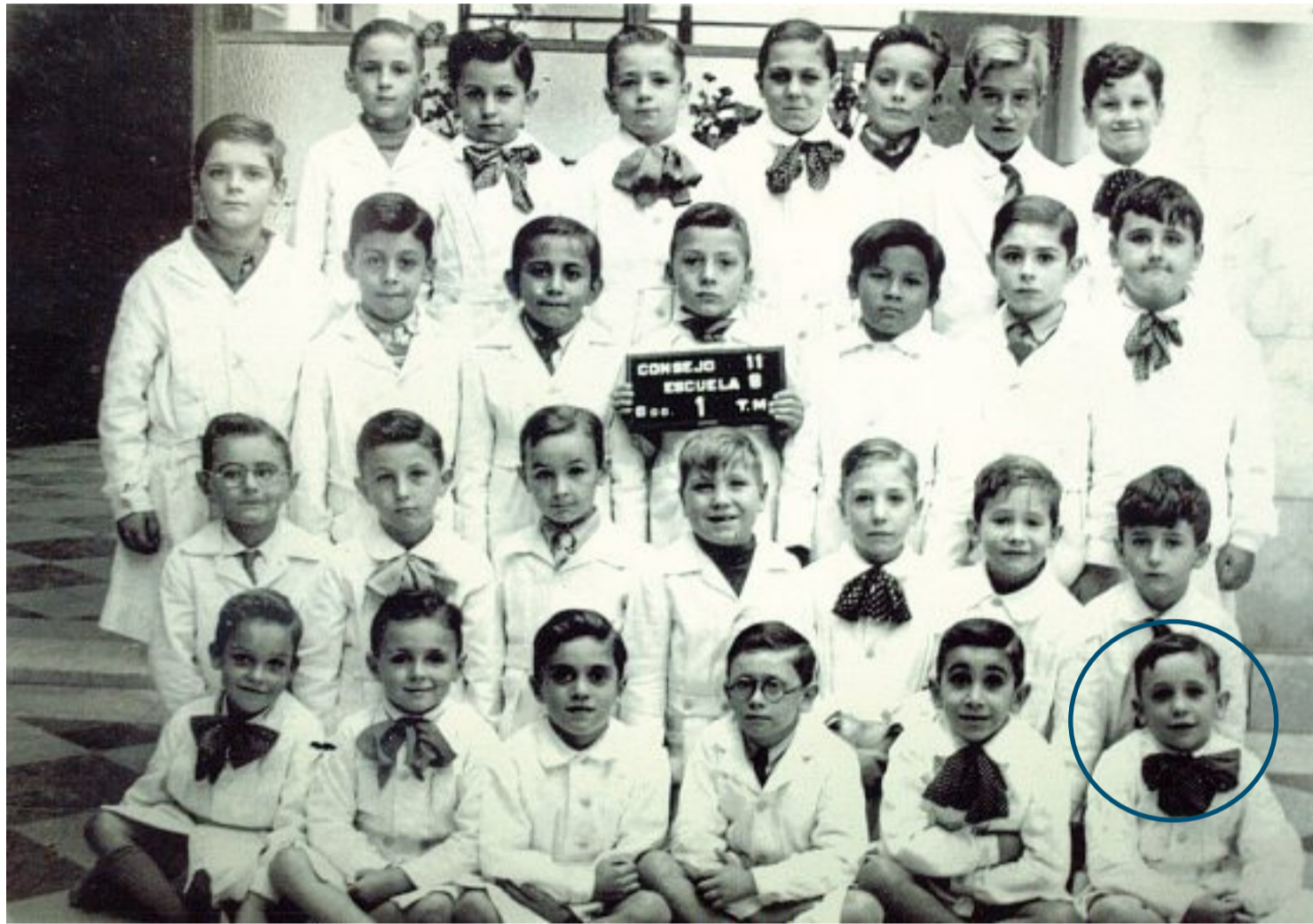
Proponiamo alcuni tra i titoli selezionati per la mostra. *Sobrietà felice: Quanta terra serve a un uomo?* (Orecchio Acerbo) di Annelise Heurtier; *Il paese di Juan* (Mondadori) di María Teresa Andruetto.

Unità e dialogo: *Gianni Rodari. Sette e Uno* (Einaudi Ragazzi) di vari autori, illustrazioni di Mariachiara Digiorgio; *Imagine* (Gallucci) di John Lennon illustrato da Jean Jullien. Migranti: *La famiglia Lista* (Rizzoli) di Kyo

Maclear illustrato da Júlia Sardà; *La voce dei colori* (Gruppo Abele) di Jimmy Liao. Disabilità: *Il puzzle infinito* di Diego Bianchi, Kalandraka) Scuola e cultura: *Pinocchio* (Giunti) di Carlo Collodi illustrato da Attilio

Mussino. Lavoro: *Un ottimo lavoro* (Sinno) di Iban Barrenetxea. Pace e democrazia: *Fuori fuoco* (Bompiani) di Chiara Carminati. Terra: *Una ricetta miracolosa* (Terre di Mezzo) di Gaëtan Dorémus.

La mostra Dal 1° ottobre a Bologna una serie di volumi provenienti dal mondo arabo, dal Sudamerica, dall'Oriente e dall'Africa rilanciano il messaggio di Papa Francesco: «Far maturare generazioni che rispondano al male con la paziente crescita del bene»



I duecento albi del baby umanesimo

di SEVERINO COLOMBO

«**O**ccorre accompagnare e far maturare generazioni che rispondano alla logica incendiaria del male con la paziente crescita del bene». Aveva usato queste parole Papa Francesco nella primavera scorsa per aprire al Cairo, il 28 aprile, la Conferenza Internazionale per la Pace. L'invito che il Pontefice rivolgeva ai ragazzi era di diventare «costruttori di civiltà» per contrastare «la barbarie di chi soffiava sull'odio e incita alla violenza». Ora, con l'imminente visita a Bologna domenica 1° ottobre, tali propositi e incitamenti, quasi fossero semi gettati in terreno fertile, diventano frutti nella mostra *Coltivando un giovane umanesimo* che propone duecento albi illustrati. Opere che raccontano con formule espressive a misura di bambino la ricchezza, la complessità e le contraddizioni del mondo contemporaneo, toccando temi cari all'apostolato di Francesco. L'iniziativa — promossa e organizzata da BolognaFie-

i
L'appuntamento
Coltivando un giovane umanesimo apre il 1° ottobre a Bologna alla basilica di San Domenico. Dal 4 ottobre al 10 gennaio sarà alla basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano
Le immagini
Nella fotografia: papa Francesco (nel tondo) nel 1942, in prima elementare alla scuola Pedro Antonio Cervino di Buenos Aires (foto Pangea News). Le illustrazioni — tratte dal catalogo in collaborazione con Giunti — rimandano agli otto ambiti della mostra

re/Bologna Children's Book Fair in collaborazione con la Chiesa di Bologna — prende corpo con una mostra alla basilica di San Domenico, dove Francesco terrà un incontro con il mondo universitario. «Che i giovani, come alberi ben piantati, siano radicati nel terreno della storia e, crescendo verso l'Alto e accanto agli altri, trasformino ogni giorno l'aria inquinata dell'odio nell'ossigeno della fraternità». Era questo l'auspicio del Papa, nel discorso del Cairo. Quasi in continuità con quelle parole l'allestimento riprende l'idea forte dell'albero: i volumi, selezionati dalla Book Fair, la fiera del libro per bambini di Bologna (tra le più importanti al mondo), sono esposti su strutture in legno che richiamano, nella forma, piante. I libri diventano così, metaforicamente, alberi a cui appoggiarsi, da cui farsi sostenere e su cui arrampicarsi fin da piccoli per sentirsi sicuri, guardare lontano, conoscere il mondo nella sua varietà. Otto sono le aree in cui i volumi sono rag-

gruppati: *Sobrietà felice*; *Umanità e dialogo*; *Migranti*; *Disabilità*; *Scuola e cultura*; *Lavoro*; *Pace e democrazia*; *Terra*. Ambiti cari a Francesco e che rappresentano, idealmente, i pilastri di un «baby umanesimo» ovvero di un approccio alla vita capace, in un futuro prossimo, di far crescere quei «costruttori di civiltà» di cui parlava il Papa. Come sono stati scelti i volumi in mostra? «Libri che sanno parlare a bambini di tutte le culture, dando loro la possibilità di conoscere l'altro e di capirlo» e ancora libri capaci «di essere al contempo finestra e specchio, perché la finestra che si apre sul mondo di un bambino possa fungere da specchio per chi vi posa lo sguardo», scrive nell'intervento in catalogo Patrizia Aldana, presidente dell'International Board on Board for Young People (Ibby), istituzione che opera per la creazione, la circolazione e la condivisione di opere di editoria dell'infanzia di qualità. I volumi provengono da Paesi e culture differenti: dal mondo arabo e dal

Sudamerica, dall'Africa e dall'Oriente. Sono albi capaci di lanciare ai piccoli lettori messaggi, che parlano di rispetto della natura, dignità della persona, cultura del dialogo. La mostra, ideata da Elena Pasoli e curata da Grazia Gotti e Silvana Sola, è completata da un catalogo bilingue che sarà scaricabile gratis dal 2 ottobre dal sito: www.youthful-humanism.it. Una scelta che nasce dalla volontà che il contributo educativo di *Coltivando un giovane umanesimo* possa essere diffuso e condiviso. Ciascuna delle sezioni è, nel catalogo, completata da una bibliografia, da testi critici (di scrittori ed esperti di temi sociali e dell'infanzia) e da passaggi tratti da discorsi e opere di Papa Francesco. Tra i libri selezionati c'è anche il piccolo capolavoro di Jean Giono, *L'uomo che piantava gli alberi*: un pastore che con la sua opera fa rifiorire una vallata. Storia di pazienza, di costanza e di fede in un mondo migliore.